LA CORNACCHIA E LA BROCCA

Una cornacchia, mezza morta di sete, trovò una brocca che una volta era stata piena d'acqua. Ma quando infilò il becco nella brocca si accorse che vi era rimasto soltanto un po' d'acqua sul fondo.

Provò e riprovò, ma inutilmente, e alla fine fu presa da disperazione.

Le venne un'idea e, preso un sasso, lo gettò nella brocca.

Poi prese un altro sasso e lo gettò nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Ne prese un altro e gettò anche questo nella brocca.

Piano piano vide l'acqua salire verso di sé, e dopo aver gettati altri sassi riuscì a bere e a salvare la sua vita.

(Esopo)

Disegna il protagonista del racconto:	Illustra il racconto dividendolo in tre sequenze logiche:
	1
2	3
-	

LA RANA GONFIATA E IL BUE

Una volta una rana vide un bue in un prato. Presa dall'invidia per quell'imponenza prese a gonfiare la sua pelle rugosa. Chiese poi ai suoi piccoli se era diventata più grande del bue. Essi risposero di no. Subito riprese a gonfiarsi con maggiore sforzo e di nuovo chiese chi fosse più grande. Quelli risposero: - Il bue. Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre più, scoppiò e morì.

(Fedro)

Disegna nei riquadri:

I protagonisti del racconto	L'ambiente nel quale si svolge il racconto

Disegna in quattro sequenze logiche

Una volta una rana vide un bue in un prato	prese a gonfiare la sua pelle rugosa.
Chicago ai quai miagali ao ana dissantata mià	Cdagnata valanda ganfiavai asmana
Chiese ai suoi piccoli se era diventata più	Sdegnata, volendo gonfiarsi sempre
grande del bue. Essi risposero di no	più, scoppiò e morì.

LA VOLPE E IL CORVO

Messer corvo aveva trovato sul davanzale della finestra un bel pezzo di formaggio: era proprio la sua passione e volò sul ramo di un albero per mangiarselo in santa pace. Ed ecco passare di là una volpe furbacchiona, che al primo colpo d'occhio notò quel magnifico formaggio giallo. Subito pensò come rubarglielo. "Salire sull'albero non posso" pensò la volpe, "perché lui volerebbe via immediatamente, ed io non ho le ali... Qui bisogna giocare d'astuzia!".

- Che belle penne nere hai! - esclamò allora abbastanza forte per farsi sentire dal corvo; - se la tua voce è bella come le tue penne, tu certo sei il re degli uccelli! Fammela sentire, ti prego!

Quel vanitoso del Corvo, sentendosi lodare, non resistette alla tentazione di far udire il suo brutto cra cra, ma, appena aprì il becco, il pezzo di formaggio gli cadde e la volpe fu ben lesta ad afferrarlo e a scappare, ridendo di lui.

	(Fearo)
Disegna i due protagonisti del racconto:	Illustra il racconto dividendolo in tre sequenze logiche:
2	3
2	3

IL LEONE E IL TOPO

Un po' sbadatamente, un topo uscì dalla sua tana sotterranea, finendo tra le zampe di un leone. Il re degli animali, in quell'occasione mostrò di essere quello che era e gli lasciò la vita. Questa buona azione non fu perduta. Chi avrebbe mai creduto che un leone potesse aver bisogno di un topo? Dunque successe che, nell'uscire dalla foresta, quel leone fosse preso in una rete: i suoi ruggiti non riuscirono a spezzarla. Accorse il topo e si diede tanto da fare con i denti che rosicchiò una maglia, quella giusta, e disfece la trappola. La pazienza e il tempo fanno più della forza e della rabbia (Jean de La Fontaine) Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta Chi è il protagonista del racconto? una giraffa un topo un serpente Chi è il re degli animali? ☐ il topo ☐ il leone ☐ l'elefante Come si comportò il leone quando il topo finì tra le sue zampe? lo mangiò non lo vide ☐ lo lasciò andare Che cosa rosicchiò il topo? la rete ☐ il ramo al quale era appesa la rete una corda.

IL RAGNO E L'UVA

Un ragno, dopo essere stato per molti giorni ad osservare il movimento degli insetti, si accorse che le mosche accorrevano specialmente verso un grappolo d'uva dagli acini grossi e dolcissimi.

- Ho capito disse fra sé.

Si arrampicò, dunque, in cima alla vite e da lassù, con un filo sottile, si calò fino al grappolo installandosi in una celletta nascosta fra gli acini. Da quel nascondiglio incominciò ad assaltare, come un ladrone, le povere mosche che cercavano il cibo e ne uccise molte, perché nessuna di loro sospettava la sua presenza.

Ma intanto venne il tempo della vendemmia. Il contadino arrivò nel campo colse anche quel grappolo, e lo buttò nella tina, dove fu subito pigiato insieme agli altri grappoli.

L'uva, così, fu il fatale tranello per il ragno ingannatore, che morì insieme alle mosche ingannate.

(Leonardo da Vinci)

Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta

Chi è il protagonista del racconto:
un uomo
\square un ragno
una ragnatela
Dove accorrevano le mosche?
□ verso un grappolo
verso dello zucchero
verso gli uomini
Dove si nascose il ragno?
\square fra i grappoli
\square fra le foglie
\square fra gli acini
Cosa fece il contadino?
\square vide il ragno
scacciò le mosche
raccolse il grappolo

IL LUPO E IL CANE

Un lupo magro e sfinito incontra un cane ben pasciuto, con il pelo folto e lucido. Si fermano, si salutano e il lupo domanda: - Come mai tu sei così grasso? Io sono molto più forte di te, eppure, guardami: sto morendo di fame e non mi reggo sulle

- Anche tu, amico mio, puoi ingrassare, se vieni con il mio padrone. C'è solo da far la guardia di notte perché non entrino in casa i ladri.
- Bene, ci sto. Sono stanco di prendere acqua e neve e di affannarmi in cerca di cibo. Mentre camminano, il lupo si accorge che il cane ha un segno intorno al collo.
- Che cos'è questo, amico? gli domanda.
- Sai, di solito mi legano.
- E, dimmi: se vuoi puoi andartene?
- Eh, no risponde il cane.

- Allora, cane, goditi tu i bei pasti. Io preferisco morire di fame piuttosto che rinunciare alla mia libertà. (Fedro) Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta Pasciuto vuol dire: grasso ☐ magro forte Chi incontra il lupo? ■ Un agnello un gatto un cane Il lupo decide di: ☐ litigare col cane seguire il cane dal suo padrone andare nel bosco Che cosa nota il lupo intorno al collo del cane: ☐ il collare una ferita un segno Il lupo preferisce morire di fame anziché: perdere la libertà servire un essere umano vivere nei boschi

LA VOLPE E L'UVA

- Che fame! esclamò la volpe, che era a digiuno da un paio di giorni e non trovava niente da mettere sotto i denti; girando qua e là, capitò per caso in una vigna, piena di grappoli bruni e dorati.
- Bella quell'uva! disse allora la volpe, spiccando un primo balzo per cercare di afferrarne un grappolo. - Ma com'è alta! - e fece un altro salto. Più saltava e più le veniva fame: fece qualche passo indietro e prese la rincorsa: -Niente ancora! Non ce la faceva proprio.

Quando si accorse che tutti i suoi sforzi non servivano a nulla e che, continuando così, avrebbe potuto farsi deridere da un gattino che se ne stava a sonnecchiare in cima alla pergola, esclamò:

- Che buffa uva! È ancora acerba e a me l'uva acerba non piace davvero!

E si allontanò di là con molta dignità, ma con una gran rabbia in cuore. (Fedro) Rispondi segnando con una crocetta la risposta corretta Chi e il protagonista del racconto? la volpe ☐ l'uva la vigna Che cosa è il digiuno? una grossa abbuffata un piatto raffinato un periodo in cui non si mangia Dove è ambientato il racconto? in un bosco in una vigna in una fattoria Per afferrare il grappolo d'uva la volpe cercò di: usare una scala

saltare

☐ arrampicarsi sulle viti

☐ sonnecchia in cima ad una pergola

Che cosa fa il gattino?

deride la volpe

☐ rincorre un topolino